

FISCO:EVASORE E TRUFFATOREARRESTATO NEL PESCARESE

5 Ottobre 2010

PESCARA - Le Fiamme Gialle di Pescara hanno scoperto un rappresentante legale, di una società di Montesilvano (Pescara) che opera nel settore dell'abbigliamento, pressochè sconosciuto al fisco, avendo omesso di presentare le dichiarazioni dei redditi nel periodo 2005/2009.

L'attività condotta dai finanziari della Compagnia di Pescara consentiva così di constatare in quasi sei milioni di euro i ricavi sottratti all'erario, con una quantificazione poi di imposta sul valore aggiunto dovuta per poco più di un milione.

Ma i guai per l'imprenditore non si sono fermati alla evasione fiscale scoperta.

Durante il controllo, i finanziari hanno rinvenuto tutta una serie di documenti e materiali interessanti: alla rinfusa, ma abilmente nascoste all'interno di un garage deposito della ditta, sono state trovate addirittura carte d'identità, tessere sanitarie, patenti di guida, buste paghe riconducibili a vari soggetti, modelli di assicurazione auto in bianco e timbri di vari uffici anagrafici.

Sono state così avviate approfondite indagini, sotto il coordinamento del Sostituto Procuratore della Repubblica di Pescara, Mirvana De Serio, tese a chiarire la provenienza e l'utilizzazione di tutti questi documenti.

Le Fiamme Gialle ha scoperto che le buste paga, le carte di identità e l'altra documentazione venivano usate per ottenere finanziamenti da svariati istituti di credito e società finanziarie. Una vera e propria truffa ai danni di società assicurative, finanziarie e banche.

Il complessivo giro scoperto dai finanziari, al termine di una indagine di circa un anno, è pari a circa duecentomila euro sottratti abilmente da parte di sei soggetti, segnalati all'autorità giudiziaria per la contraffazione di pubblici sigilli destinati a pubblica autenticazione, falsità materiale e truffa.

Nei confronti dei sei italiani, tutti residenti nell'hinterland pescarese (fatta eccezione per un pugliese di Lucera senza fissa dimora), e tutti con una età compresa tra i 33 ed i 56 anni, è scattata anche l'accusa di associazione per delinquere.